



Gli effetti della legge 4/2013 e della legge 81/2017 sulla professione

# Consulenti tributari 4.0

Si va verso la valorizzazione delle competenze

DI PAOLO FRIGHETTO\*

In Italia il numero dei professionisti ha raggiunto complessivamente 1,4 milioni, tra questi 500 mila sono non iscritti in albi. Questi ultimi hanno un ruolo chiave nel processo di regolarizzazione dei rapporti associativi e del mercato di riferimento, che si esplica soprattutto nella funzione di supporto alle imprese. Sono due le leggi principali attorno alle quali ruota il lavoro professionale, la legge n. 4/2013, ancora poco conosciuta e valorizzata, e la legge n. 81/2017. Si tratta di provvedimenti animati da diverse prospettive di fondo. Mentre la legge n. 81/2017 si muove entro la visione del professionista come figura debole, da tutelare attraverso una adeguata normativa di protezione, la legge n. 4 rappresenta un modo di governare il mercato privo di logiche pubblicistiche, in un'ottica di tutela del consumatore, al fine di garantire la concorrenza puntando sulla identità personale, sulle competenze e su chi può aggregarle, validarle e certificarle. In questa prospettiva le aree di intervento coinvolgono due importanti profili strettamente complementari: la rappresentanza del lavoro autonomo e la certificazione delle competenze. Per quanto concerne la rappresentanza, gli artt. 2 e 3 della legge hanno riconosciuto e disciplinato le associazioni professionali e le loro forme aggregative, per le quali viene prevista l'iscrizione a un apposito elenco tenuto presso il ministero dello sviluppo economico, in cui è annoverata la Lait, Libera associazione italiana dei consulenti tributari e dei servizi professionali. Si comprende quindi perché rappresentanza e competenze siano complementari: rappresentanza vuol dire rappresentarsi, non attraverso logiche corporative, ma assicurando la presenza sul mercato di un professionista dotato di un elevato livello di competenze. La legge n. 4/2013 istituisce quindi un sistema di certificazione su base volontaria. Nel funzionamento di tale sistema un ruolo centrale viene attribuito proprio alle associazioni di rappresentanza, che possono promuovere la costituzione di organismi di certificazione,

partecipare alla stessa redazione della normativa tecnica UNI (come è avvenuto da parte di Lait in occasione della redazione della Certificazione UNI11511) e rilasciare un'attestazione di qualità dei servizi offerti. La certificazione assume così valenza trasversale, quale mezzo di regolazione dei rapporti associativi interni e strumento finalizzato al regolare funzionamento di mercato, attraverso la presenza di professioni in possesso di competenze coerenti con gli standard qualitativi della professione. È proprio in questo solco che si annida l'attività della Federazione di scopo di Lait Cert, Libera associazione italiana dei consulenti tributari e dei servizi professionali, costituita con la finalità di promuovere e dare impulso agli associati Lait, aventi i requisiti e le caratteristiche definite dalla legge 4/2013 e dalla Certificazione UNI11511. Scopo di Lait Cert è quello di garantire e vigilare circa la qualificazione e l'aggiornamento dei propri professionisti, nonché di promuovere forme di garanzia a tutela dell'utente, nel rispetto di quella che è la concezione europea del «professionista». «Il nostro è un settore dinamico, in continuo cambiamento soggetto alle numerose sfide di un mercato sempre più aperto, competitivo e globalizzato», afferma Fausto Perazzolo Marra, segretario generale di Lait. «Il compito di Lait Cert, quale corpo intermedio utile e innovativo per l'universo che rappresenta, non può essere solo quello di tutelare gli interessi di oggi ma soprattutto quelli di domani e quindi proiettarsi in un arco temporale di medio periodo. In particolare l'impatto delle tecnologie sul lavoro libero-professionale è certamente dirompente anche se, rispetto ad altri settori produttivi, qui la digitalizzazione è penetrata più lentamente. La rivoluzione dei modelli organizzativi, l'apertura ai mercati internazionali e la digitalizzazione impongono a questo punto una riflessione e un cambiamento del tradizionale modo di operare dei professionisti del nostro Paese, che Lait Cert si impegnerà a realizzare puntando soprattutto sul valore delle competenze».

\*Presidente Lait

## Le sfide innovazione e specializzazione

Lait Cert ha accolto la sfida posta dall'Europa e dalla Riforma sulle professioni non regolamentate (legge n. 4/2013) che conferisce alle associazioni professionali una missione delicata: essere «garanti» della formazione e delle competenze degli associati aderenti su base volontaria. La formazione in Lait Cert non può essere concepita e realizzata come attività episodica e discontinua, bensì diventa, all'interno della realtà associativa, un processo organico supportato da momenti e funzioni definite, essendo elemento strategico e fondamentale per lo sviluppo delle professionalità degli associati. Per questo motivo Lait Cert ha ideato un percorso di aggiornamento professionale, utilizzando un sistema che abbina i vantaggi della formazione a distanza (annullamento delle spese di trasferta e capillarità territoriale) con la possibilità di interagire con i relatori. Ecco i prossimi appuntamenti in programma: 27/11/2018: Il nuovo regolamento europeo in

materia di protezione dei dati personali. 30/11/2018: La riforma del Terzo Settore tra adempimenti attuali e futuri. 4/12/2018: Smart Working 20/12/2018: I principali strumenti deflativi del contenzioso tributario. 29/1/2019: Dichiarazione Iva 2019 1/2/2019: Associazioni e società sportive dilettantistiche - Adempimenti di legge e buone prassi. 4/2/2019: Le novità della legge di Bilancio 2019 26/02/2019: Novità in tema di tassazione persone fisiche 26/03/2019: Contratti collettivi, derogabilità della legge e limiti. 23/04/2019: Antiriciclaggio Per ulteriori informazioni Ti invitiamo a visitare il sito [www.laitcert.it](http://www.laitcert.it), dove troverai la scheda informativa dei singoli corsi. **Silvia Sacconi,** segretario federale Lait Cert



Il sistema professionale di riferimento per il consulente tributario **COMPETITIVO**

L.A.I.T. (Libera Associazione Italiana dei Consulenti Tributari e dei Servizi Professionali) è iscritta all'Elenco delle Professioni non regolamentate tenuto dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (C.N.E.L.), al numero di classificazione 66/4. È iscritta al M.I.S.E. ed è stata inserita nell'elenco delle Associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 206/2007, al n. 12.



## CAMPAGNA ASSOCIATIVA L.A.I.T. 2019

- ✓ Non aderisce ad alcuna Associazione imprenditoriale, disponendo all'interno del sistema associativo di tutte le strutture idonee all'autonomia dell'associato. L.A.I.T. non sottoscrive convenzioni all'esterno del sistema per i servizi di primo livello.
- ✓ **Non richiede** alcun esame di ingresso per i consulenti tributari professionisti muniti di titolo di studio idoneo e in linea con la Legge 4/2013.
- ✓ Mette a disposizione dell'associato consulente tributario tutti gli strumenti necessari per la consulenza al cliente/contribuente affinché possa operare in totale autonomia. Ogni reparto del sistema L.A.I.T. è seguito esclusivamente da personale dipendente collegato direttamente con l'associato, perché L.A.I.T. vuole essere, tutti i giorni, al fianco dell'associato nei rapporti con i suoi clienti.
- ✓ Pianifica e realizza i piani formativi degli associati per la maturazione dei crediti formativi che concorrono, ai sensi della legge 4/2013, all'ottenimento dell'Attestazione della Qualifica e Qualificazione Professionale dei servizi prestati dall'associato.
- ✓ Rappresenta il consulente tributario professionista che punta alla **formazione permanente e alla Certificazione UNI11511** come elemento di garanzia e qualità del servizio reso al cliente/contribuente oltre che di accrescimento culturale personale.
- ✓ Fornisce all'associato circolari informative, assicurazioni, welfare e quanto necessario per una corretta e garantita consulenza tributaria.

ADERIRE A L.A.I.T. SIGNIFICA ENTRARE DI DIRITTO DA PROFESSIONISTA COMPETITIVO NEL MERCATO DELLA CONSULENZA FISCALE E TRIBUTARIA

**Quota annua Associativa 240,00 Euro**

+ 30,00 Euro Quota una tantum solo per il primo anno (per spese di segreteria e di iscrizione)

L.A.I.T., Viale dell'Industria 66, 35129 Padova, sito web: [www.lait.it](http://www.lait.it), mail: [info@lait.it](mailto:info@lait.it) tel: +39 049 9866811

